

### INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore risorto rinnova la sua presenza nella Chiesa nel giorno domenicale, Pasqua della settimana, convocandoci per celebrare l'Eucaristia, nella quale suscita e conferma la fede di noi tutti riuniti in assemblea.

I primi cristiani dicevano di non poter vivere senza la domenica, nella quale si accoglie un duplice dono: la Parola che illumina e il Pane che sostiene il cammino.

Ringraziamo il Signore che nell'eucaristia domenicale continua a farci questi doni che sono per noi sorgente di vita nuova e di vera speranza.

Iniziamo questa celebrazione unendo le nostre voci nel canto...

### ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, il cammino di conversione ha bisogno del riconoscimento della nostra situazione di partenza. Per questo ci esaminiamo in un momento di silenzio e chiediamo perdono dei nostri peccati.

- **Signore Gesù**, speranza dell'umanità, perdonaci: siamo ancora prigionieri del sospetto e del pregiudizio, incapaci di vera fraternità. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, parola del Dio vivente, perdonaci: non troviamo mai il tempo per fermarci ad ascoltare la tua voce. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, salvatore del mondo, perdonaci: non siamo disposti ad abbandonare i sentieri di sempre per metterci sui tuoi passi. *Kyrie, eleison.*

### LITURGIA DELLA PAROLA

**I Lettura.** Il primo annuncio della Chiesa ha come centro sempre la fede in Cristo risorto: partendo dalla storia concreta di Gesù di Nazareth ancora oggi si può arrivare alla fede in lui.

**II Lettura.** L'Apostolo ci ricorda che la vera conoscenza di Dio non può essere asettica: conoscere significa entrare in comunione d'amore, di spirito e d'azione.

**Vangelo.** Il Vangelo rivolge quest'oggi ai credenti l'esortazione a riconoscere l'identità vera di Gesù e a superare l'incredulità con una decisione per lui: solo chi ha realmente incontrato Cristo risorto può essere testimone della sua novità di vita.

### PREGHIERA DEI FEDELI

«Perché siete sconvolti e avete paura? Sono io!». *Le parole di Gesù oggi sono rivolte a noi. Non esitiamo allora a presentarci a Dio con le nostre fragilità e i nostri limiti.*

*Diciamo insieme: **Sostieni la nostra fede, Signore!***

1. La paura può paralizzare la Chiesa. La paura di annunciare le esigenze del Vangelo, di inventare percorsi nuovi per far crescere la fede. Accompagnala, Signore, con la forza del tuo Spirito. Preghiamo.
2. La paura può paralizzare il nostro mondo. È la paura che provano le vittime della guerra, delle separazioni, delle malattie. Mostraci, Signore, che l'odio e la morte non avranno l'ultima parola. Preghiamo.
3. La paura può paralizzare tanti giovani, ai quali chiedi di vivere l'avventura della solidarietà. Sostieni i medici e gli infermieri che partono per andare nei Paesi poveri. Preghiamo.

4. La paura può paralizzare gli educatori di strada e gli operatori sociali, quando mettono a repentaglio la loro tranquillità. Dona loro l'audacia necessaria alla loro missione. Preghiamo.
5. La paura può paralizzare tutti noi. Suscita nelle nostre parrocchie una catena di fraternità tra quelli che cercano dialogo, comprensione e sostegno. Preghiamo.

*O Dio, in Gesù risorto tu ci liberi da ogni paura e ridoni alla nostra vita la speranza della pace. Le preghiere che ti abbiamo presentato rafforzino il nostro desiderio di camminare sulle tue vie e di essere testimoni del tuo amore. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.*

#### **MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE**

Il *Padre nostro* ci ricorda che siamo un'unica grande famiglia. Preghiamo il Signore perché possiamo progredire nel cammino della fede e diciamo: **Padre nostro...**